

Preghiera semplice

O Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
Dove è odio, fa ch'io porti l'amore.
Dove è offesa, ch'io porti il perdono.
Dove è discordia, ch'io porti l'unione.
Dove è dubbio, ch'io porti la fede.
Dove è errore, ch'io porti la verità.
Dove è disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia.
Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
O Maestro, fa ch'io non cerchi tanto:
Essere consolato, quanto consolare.
Essere compreso, quanto comprendere.
Essere amato, quanto amare.
Poiché si è:
Dando, che si riceve;
Perdonando che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a vita eterna.

San Francesco d'Assisi

ANGOLO DELLA CARITA

**Durante i mesi estivi non dimentichiamo chi è nel bisogno
Grazie**

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale

Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
2-9 LUGLIO 2017



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «³⁷Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

La croce e l'acqua fresca, sorprendente pedagogia della Parola

Commento all'angelo di P. E. Ronchi

Chi ama il padre, la madre, il figlio o la figlia più di me, non è degno di me. Ma allora chi potrà mai essere degno di te, Signore?

Queste sono le persone più care, indispensabili a vivere, a diventare adulti.

E la tua pretesa, altissima, che cosa vuole di me?

Il Signore non instaura una competizione nel cuore, una gara di emozioni, da cui sa che non uscirebbe vincitore, se non presso pochi eroi o santi o profeti dal cuore in fiamme.

E tuttavia anche già per unirsi a colei che ama *l'uomo lascerà il padre e la madre!*

Perché il mondo non coincide con il cerchio della famiglia.

Né la buona novella, né la croce, né la vita eterna e neppure una storia di giustizia e di pace e di solidarietà, si spiegano o si costruiscono interessandosi solo della propria famiglia.

Bisogna saper accogliere altri nel cerchio del sangue, accogliere genera vita e futuro, spezza l'eterna ripetizione di ciò che è già stato.

E risento l'eco delle parole di Gesù dodicenne: *Non sapevate che devo interessarmi delle cose del Padre mio? Chi avrà perduto la sua vita per causa mia la troverà.*

Perdere la vita, non significa farsi uccidere: una vita si perde come si perde un tesoro, donandola.

Noi possediamo veramente solo ciò che abbiamo donato ad altri. Gesù parla di una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita. Come ha fatto Lui, che ha perduto la sua vita per la causa dell'uomo e l'ha ritrovata.

Infine a noi, spaventati dall'impegno di dare la vita e di avere una causa che valga più di noi stessi, Gesù aggiunge una frase dolcissima:

chi avrà dato anche solo un bicchiere d'acqua fresca non perderà il premio.

La croce e un bicchiere d'acqua, il dare tutta la vita e il dare quasi niente, sono i due estremi di uno stesso movimento.

Un gesto che anche l'ultimo degli uomini può compiere; però un gesto vivo, significato da quell'aggettivo così evangelico: fresca. Acqua fresca deve essere, vale a dire procurata con cura, l'acqua migliore che hai, quasi un'acqua affettuosa, con dentro l'eco del cuore.

Dare la vita, dare un bicchiere d'acqua fresca: stupenda pedagogia di Cristo: non c'è nulla di troppo piccolo per il Vangelo, perché nulla vi è di autenticamente umano che non trovi eco nel cielo.

Perché l'uomo guarda le apparenze, Dio guarda il cuore.

E tutto il Vangelo può essere in un bicchiere d'acqua fresca

DOMENICA 2 LUGLIO verde



XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore prima settimana

2Re 4,8-11.14-16a; al 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42

Canterò per sempre l'amore del Signore

LUNEDI' 3 LUGLIO rosso

SAN TOMMASO Apostolo

Festa - Liturgia delle ore propria

Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29

Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo

MARTEDI' 4 LUGLIO verde

Liturgia delle ore prima settimana

S. Elisabetta di Portogallo – memoria facoltativa

Gen 19,15-29; Sal 25; Mt 8,23-27

La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi

MERCOLEDI' 5 LUGLIO verde

Liturgia delle ore prima settimana

S. Antonio Maria Zaccaria – memoria facoltativa

Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34

Ascolta, Signore, il grido del povero

GIOVEDI' 6 LUGLIO verde

Liturgia delle ore prima settimana

S. Maria Goretti – memoria facoltativa

Gen 22,1-19; Sal 114; Mt 9,1-8

Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi

VENERDI' 7 LUGLIO verde

Liturgia delle ore prima settimana

Gen 23,1-4.19; 24,1-8.62-67; Sal 105; Mt 9,9-13

Rendete grazie al Signore, perché è buono

SABATO 8 LUGLIO verde

Liturgia delle ore prima settimana

Gen 27,1-5.15-29; Sal 134; Mt 9,14-17

Lodate il Signore, perché il Signore è buono

DOMENICA 9 LUGLIO verde



XIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore seconda settimana

Zc 9,9-10; Sal 144; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore